

ART/Prot. n. 1263RDG

Viterbo 27 Dicembre 2021

Oggetto: NOMINA DEI REFERENTI PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2022 – 2024 ATER VITERBO

La sottoscritta Dr.ssa Anna Rita Taborri, in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) dell'ATER di Viterbo, nominata con delibera del Commissario Straordinario n. 4 del 13 maggio 2020

VISTI

- la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e, in particolare, l'art. 1, comma 7, ai sensi del quale “L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.”;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.”;
- la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.” e, in particolare, l'art. 7 che delega al Governo la “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza” mediante l'adozione di uno o più decreti legislativi;
- il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.”;
- il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, approvato con delibera dell'ANAC – Autorità Nazionale Anticorruzione – n. 1064 del 13 novembre 2019 e, in particolare, la “PARTE IV – IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)”, punto “3. Supporto operativo al RPCT”;
- il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della Trasparenza dell'ATER di Viterbo, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 6 del 29 giugno 2020

CONSIDERATO

che sussiste la necessità di procedere alla nomina dei Referenti per la prevenzione della corruzione e della trasparenza al fine di assicurare un efficace svolgimento dei compiti del RPCT, in quanto, fermo restando il regime delle responsabilità in capo al RPCT, i referenti svolgono una costante attività informativa nei confronti del Responsabile, affinché questi abbia elementi e riscontri per la formazione e il monitoraggio del PTPCT e sull'attuazione delle misure.



Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale
Pubblica della Provincia di Viterbo

SERVIZIO AMMINISTRATIVO - UFFICIO GESTIONE UTENZA AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

Via Igino Garbini,78/A – 01100 Viterbo Tel. 0761/2931 Fax.761/227303 C.F. 80000910564 P.IVA 00061420568

DISPONE

Di nominare quali Referenti per la prevenzione della corruzione e della trasparenza i Dirigenti/Funzionari responsabili di Area seguito indicati:

DIRETTORE GENERALE

Avv.to Fabrizio Urbani

SERVIZIO AMMINISTRATIVO

Sig. ra Antonella Zei UFFICIO RISORSE UMANE

Dr.ssa Simona Laureti UFFICIO PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE

Dottor Andrea Scarinci UFFICIO CONTABILITÀ E BILANCIO

Sig. Giancarlo Necciari UFFICIO ANAGRAFE UTENZA E SISTEMI INFORMATICI

Dr.ssa Anna Rita Taborri UFFICIO GESTIONE UTENZA AFFARI LEGALE E CONTENZIOSO

SERVIZIO TECNICO

Arch. Valentina Fraticelli UFFICIO COSTRUZIONI RECUPERO EDILIZIO E PROGETTI SPECIALI

Ing. Angela Birindelli UFFICIO GESTIONE E MANUTENZIONE PATRIMONIO AZIENDALE

Geom. Luciano Cardoni UFFICIO VENDITE LOCAZIONI NON ERP E GESTIONE CONDOMINI

I Referenti per la prevenzione della corruzione e della trasparenza sopra individuati svolgono, per gli ambiti e le funzioni di rispettiva competenza, i compiti previsti dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza dell'ATER Viterbo ed in particolare:

I Dirigenti/Funzionari referenti:

1. svolgono attività informativa nei confronti del Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza e dell'autorità giudiziaria;
2. partecipano al processo di gestione del rischio;
3. propongono le misure di prevenzione;
4. assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione;
5. adottano le misure gestionali, quali le comunicazioni per l'avvio di procedimenti disciplinari, la rotazione del personale e gli atti di microriorganizzazione, quali la creazione di uffici per lo svolgimento di attività;
6. osservano le misure contenute nel PTPCT (art. 1, comma 14, della l. n.190 del 2012).

I Referenti sono tenuti a collaborare con il RPCT:

1. nella definizione dell'analisi del contesto esterno e interno;
2. nella mappatura dei processi;
3. nell'identificazione e valutazione degli eventi rischiosi;
4. nell'analisi dei fattori abilitanti;
5. nella valutazione del livello di esposizione al rischio dei processi;
6. nella identificazione e progettazione delle misure.

In particolare, le principali funzioni dei Referenti, individuate nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza, sono:

- partecipare, congiuntamente con il Responsabile, al processo di definizione ed aggiornamento del P.T.P.C. e all'individuazione, valutazione e gestione del rischio corruttivo (in particolare devono collaborare nell'individuare le aree maggiormente soggette a rischi corruttivi; nell'analisi del contesto esterno e interno; nell'individuare e mappare per ciascuna area i procedimenti amministrativi e i relativi processi maggiormente esposti a rischi corruttivi; nell'individuare e mappare per ciascun processo i rischi corruttivi e valutarli secondo il metodo previsto nello stesso PTPCT; nell'individuare le misure utili a contrastare i correlati rischi; nel coordinare e verificare l'attuazione e il monitoraggio delle misure generali e specifiche);
- garantire l'attuazione delle misure di competenza del proprio Ufficio programmate nel PTPCT e operare in maniera tale da creare le condizioni idonee a consentire l'efficace attuazione delle stesse da parte del personale assegnato;
- trasmettere al Responsabile, periodicamente, una relazione con i risultati dell'attività;
- informare tempestivamente il Responsabile di ogni mutamento nell'organizzazione o nell'attività della propria struttura che possa avere effetti sul P.T.P.C.;
- valorizzare l'attuazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione in sede di formulazione degli obiettivi organizzativi e individuali delle proprie unità organizzative;
- rispettare i tempi e la correttezza dei procedimenti amministrativi di competenza e, in caso di inosservanza, esplicitare le motivazioni;
- verificare e assicurare il rispetto delle scadenze di aggiornamento e di monitoraggio degli indicatori in relazione ai piani, processi e procedimenti adottati (PTPCT, mappatura e rispetto termini procedurali), curando l'accuratezza e completezza dei dati forniti;
- verificare il regolare assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. n. 33/2013 di propria competenza;
- indicare al Responsabile i nominativi dei dipendenti, operanti nei settori maggiormente a rischio, da inserire in specifici percorsi formativi (art. 1, comma 5, L. n. 190/2012)

Di trasmettere copia del presente dispositivo, per quanto di competenza e per gli eventuali successivi adempimenti ai Dirigenti/ Funzionari interessati e agli Organi aziendali.

RPCT ATER
F.to Dr.ssa Anna Rita Taborri